09:17 21%

Medicina
Mi spieghi dottore

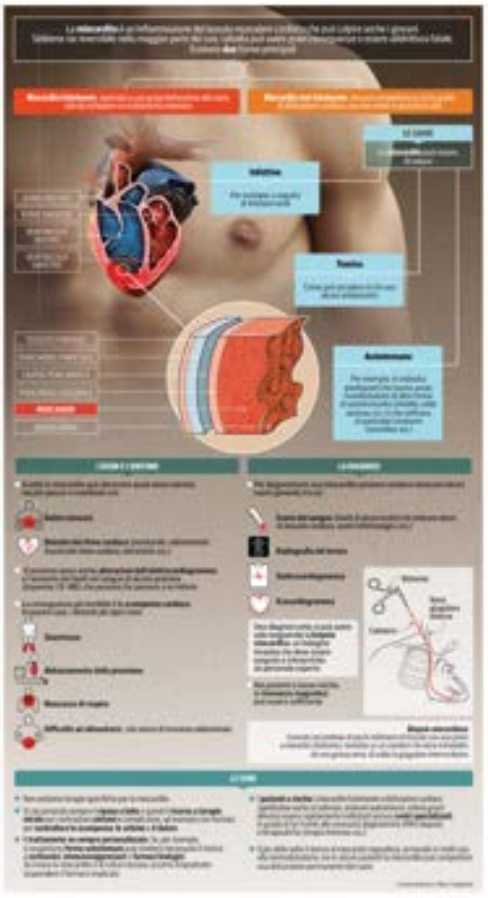
Lo studio
Biopsia o risonanza
Un percorso indica
l'esame più adatto

Che cos'è la **miocardite**? E come si cura?

Lo specialista

Un'infiammazione del muscolo cardiaco. Può passare inosservata o essere molto grave

Maria Frigerio
Direttrice Cardiologia 2, Ao Sacco, Centro Cardio Toraco Vascolare Regionale, Milano



L'esperto risponde

Alle domande dei nostri lettori risponde il cardiologo di cui è uno affermato: http://Person.rcsmilano.it/cardiologia

Antonello Sparacodi

Un'infiammazione del muscolo cardiaco. Può passare inosservata o essere molto grave

L'endocardite è un'infiammazione del tessuto muscolare del cuore (miocardio) che può colpire anche i giovani. È molto pericolosa, provocando spesso insufficienza cardiaca acuta, aritmie gravi, alterazioni di ritmo fino a morte improvvisa. Ma qui l'importante di sapere che i campanelli d'allarme e un buon intervento tempestivo sono in molti casi risolvibili, come evidenzia un recente studio italiano, pubblicato sulla rivista Circulation: il 70% di loro va alla guarigione.

Quali sono i sintomi?

«Possono essere lievi o assenti, ma nella maggior parte dei casi la malattia si manifesta con dolore toracico oppure con affanno, da fare ricovero d'urgenza. Inoltre può causare alterazioni dell'elettrocardiogramma e un aumento dei livelli di un tipo particolare di troponina (sostanze nelle cellule muscolari cardiache, ndr) che, in un paziente che abbia già avuto problemi cardiaci, può indicare un'altra patologia. Ma di solito questi valori si distinguono in due condizioni: quella acuta (infarto, dovuto alla cardiopatia ischemica) e l'origine di cui siamo qui (ne parlerà Camillo Autore, Ospedale Niguarda di Milano).

Che rischi comporta?

«Il rischio maggiore è che si instauri una scompenso cardiaco, una disfunzione del cuore che causa una inefficienza del sistema circolatorio nel suo complesso. Questo può portare a un edema polmonare, a un'insufficienza renale e in generale a un peggioramento di tutti i quadri clinici preesistenti».

Quali esami si fanno per la diagnosi?

«Per diagnosticare una miocardite acuta con la biopsia endocardica, una tecnica invasiva si rende a oggi necessario quando possibile, ma non particolarmente diffusa, dal momento che la risonanza magnetica cardiaca (RMC) è in grado di identificare la presenza di infiammazione del tessuto cardiaco e di verificarne l'evoluzione nel tempo. La risonanza, inoltre, consente anche di capire, mentre la biopsia non fornisce tali informazioni, dal momento che l'infiammazione può essere più o meno estesa e coinvolgere diversi tipi di tessuto. Una diagnosi accurata non richiede quindi necessariamente una biopsia endocardica, ma può essere fatta anche con la risonanza magnetica, che è meno invasiva e permette